

403. Sulle risposte in eco e la restituzione del motivo narrativo

Testo inviato da Marita Bonetto (logopedista, Sovizzo, Vicenza) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, 2° livello, tenutosi a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Antonia ha 87 anni, scolarità elementare. E' vedova da circa 12 anni.

Vive in RSA da alcuni mesi. Cammina con bastone, in modo autonomo, nelle ADL collabora minimamente, riesce a lavarsi mani e viso. Diagnosi di malattia di Alzheimer con decadimento lieve-moderato. Prima dell'ingresso in struttura è stata segnalata una fuga notturna dall'abitazione. Le figlie la descrivono come un genitore molto attento, premuroso, sia quando lei e la sorella erano piccole, sia quando sono uscite di casa e si sono formate una loro famiglia. Inoltre il momento del lutto (morte del marito) ha sicuramente inciso sulla madre in quanto erano una coppia molto unita: per la mamma, il marito aveva priorità su tutto. MMSE: 10/30.

Il contesto

Ci incontriamo nella sala da pranzo del reparto e ci spostiamo in una saletta più tranquilla. Il colloquio avviene 3 mesi dopo l'ingresso nel nucleo Alzheimer.

La conversazione

La signora è molto disponibile, accetta volentieri la proposta di conversazione, si sposta per seguirmi nell'altra stanza, con bastone, in modo autonomo.

Durata conversazione: 7 minuti e 50 secondi

Il testo: *ho lavorato tanto e ho avuto tante soddisfazioni*

1. LOGOPEDISTA: Sono tornata a salutarla!
2. CARLA: Grazie! Ho tanto piacere.
3. LOGOPEDISTA: Anch'io ho tanto piacere di rivederla.
4. CARLA: Adesso vediamo qualcosa.
5. LOGOPEDISTA: Vediamo qualcosa!
6. CARLA: (*pausa di 6 secondi, abbassa la testa*)
7. LOGOPEDISTA: Ho visto che cammina bene!
8. CARLA: Sì, abbastanza. Non ho nessuna difficoltà, anche la schiena mi fa abbastanza bene, anche le braccia lo stesso, che una volta lavoravo tanto.
9. LOGOPEDISTA: Ah!
10. CARLA: Lavoravo in un... eravamo in 40... eravamo tutte con la nostra macchina... con la macchina da maglieria.
11. LOGOPEDISTA: Ah! Faceva la magliaia.
12. CARLA: La maglieria... ecco e dopo quando si è imparato bene a lavorare in (*registrazione non comprensibile*), il passo sul... (*registrazione non comprensibile*) chi rimettere i... le camicette, i pantaloni, i così.
13. LOGOPEDISTA: Quindi la maglieria di maglia.
14. CARLA: Le maglie con la lana, proprio.
15. LOGOPEDISTA: Con la lana.

16. CARLA: Sì, di lana.
17. LOGOPEDISTA: Solo con la lana o anche con la stoffa di tela?
18. CARLA: No no, solo con la lana.
19. LOGOPEDISTA: E' un lavoro difficile lavorare come magliaia.
20. CARLA: Oh, ma io avevo imparato bene perché mi piaceva.
21. LOGOPEDISTA: Ho capito, le piaceva quel lavoro.
22. CARLA: Sì, perché facevo una bella camicetta, facevo un... (*gesto con la mano*), una giacca come sempre in lana, si lavorava tutto così, eravamo anche in quaranta.
23. LOGOPEDISTA: In quaranta!
24. CARLA: Sì, eravamo in tante.
25. LOGOPEDISTA: Quindi in una fabbrica, in una ditta.
26. CARLA: Sì, sarebbe stata una ditta, insomma, ecco, e adesso ognuno è a casa sua.
27. LOGOPEDISTA: Eh sì, immagino.
28. CARLA: Però ho tanto lavorato... andavo anche bene e insegnavo bene. Se sbagliavi a fare qualcosa tornavi indietro.
29. LOGOPEDISTA: Per imparare...
30. CARLA: A farlo giusto.
31. LOGOPEDISTA: E quindi ha imparato bene il suo lavoro! Aveva una macchina per la maglieria in fabbrica e una anche a casa per lavorare?
32. CARLA: Sì, perché avevo tanti fratelli, allora uno una roba, uno l'altra e una quest'altra e io imparando molto bene quel lavoro potevo fare.
33. LOGOPEDISTA: Quindi ha vestito anche la sua famiglia con le cose che faceva di maglia.
34. CARLA: Appunto!
35. LOGOPEDISTA: Che bello però! Adesso non esiste più quel lavoro lo sa?
36. CARLA: Sì, ma anche io adesso non potrei lavorare tutto il giorno come lavoravo, perché è dura, ora di sera sei... (*fa un gesto strisciando la mano sulla fronte per indicare la fatica*)
37. LOGOPEDISTA: Si è stanchi.
38. CARLA: (*Annuisce*)... La voce.
39. LOGOPEDISTA: Ma ci si stancherà tanto anche gli occhi. (*gesto indicando gli occhi*)
40. CARLA: Gli occhi, eh sì... Era un sacrificio grande, ma era una cosa soddisfacente (*pausa di 5 secondi*) perché quando io consegnavo un lavoro era meraviglioso.
41. LOGOPEDISTA: Che soddisfazione! Con i colori, i modelli!
42. CARLA: Tutto, tutto (*pausa di 5 secondi*), io adesso basta perché l'età mia è molto alta e non posso continuare a lavorare.
43. LOGOPEDISTA: Ma ha avuto soddisfazione a vestire anche le sue figlie?
44. CARLA: Eh sì! Tanta!
45. LOGOPEDISTA: E' stata brava perché ha lavorato, ma ha anche allevato le sue figlie, ha fatto la mamma.
46. CARLA: Eh sì! A me piaceva tanto il lavoro e quando un lavoro piace lo fai con simpatia e si fa più presto.
47. LOGOPEDISTA: Mi pare di capire che ha lavorato tanto.
48. CARLA: Eh sì! Tanto!
49. LOGOPEDISTA: E adesso si riposa.
50. CARLA: Eh sì! Adesso basta! Se è da fare una camicetta ad un bambino o una bambina lo faccio volentieri (*pausa di 5 secondi*). Io una volta non andavo via con il bastone.
51. LOGOPEDISTA: Ah, non andava via con il bastone!
52. CARLA: Ma adesso sì, se no non arrivo neanche a casa.
53. LOGOPEDISTA: Ha un bastone bello, particolare, con i fiori.
54. CARLA: E' stato mio marito che mi ha preso il bastone.
55. LOGOPEDISTA: E' molto bello! Con i fiori così colorati.
56. CARLA: Si vede che ho lavorato tanto!

57. LOGOPEDISTA: Infatti! Ho proprio pensato che si vede che ha lavorato con tanti colori e così hanno pensato di prenderle un bastone colorato che se lo porta sempre con sé. (*arriva l'infermiera per la terapia*). Carla deve prendere la terapia, posso dargliela io? (*le do la terapia*). Adesso Carla ci salutiamo perché è ora di pranzo, grazie della compagnia.
58. CARLA: Grazie, buongiorno.

Commento (a cura di *Marita Bonetto*)

La conversazione si è svolta in un clima sereno, la signora Carla ha mantenuto per tutto il tempo un comportamento non verbale adeguato che accompagnava la comunicazione verbale, la sosteneva e metteva in evidenza la sua competenza e desiderio di parlare, ha sempre mantenuto l'iniziativa verbale per tutta la durata della conversazione. Attraverso le tecniche utilizzate (la risposta in eco nei turni 5, 15, 23, 51, la restituzione del motivo narrativo nei turni 11, 13, 29, 31, 33, 37, 39, 45, 57, rispondere con empatia nei turni 9, 27, 31, prendere in seria considerazione le parole dell'interlocutore nei turni 19, 33), ha potuto esprimere la soddisfazione nel raccontare del lavoro svolto in passato e del suo benessere attuale.